

Eliminare la povertà attraverso politiche fiscali basate sui diritti umani

diogeneonline.info/eliminare-la-poverta-attraverso-politiche-fiscali-basate-sui-diritti-umani/

14 ottobre 2022

17
ottobre

**Giornata internazionale
per l'eliminazione della
povertà nel mondo**



14 Ottobre 2022

“Con l’aumento della povertà estrema, invito tutti gli Stati membri ad affrontare la povertà in modo sistematico e completo, anche perseguendo politiche fiscali saldamente basate sui diritti umani”, ha affermato oggi la Commissaria per i diritti umani del Consiglio d’Europa, Dunja Mijatović, a in occasione della Giornata Internazionale per l’Eliminazione della Povertà di quest’anno.

“Nessuna povertà’ figura come il primo dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Eppure, nonostante questo impegno mondiale e gli incoraggianti progressi compiuti nel corso di decenni, non c’è spazio per l’autocompiacimento. Dal 2021 la povertà estrema è tornata a crescere in tutto il mondo.

La pandemia di COVID-19 ha invertito significativamente i progressi compiuti nella riduzione della povertà in Europa, esacerbando le carenze strutturali e preesistenti nei sistemi di protezione sociale. Nel 2022 la guerra in Ucraina, i prezzi elevati dell’energia, le interruzioni del commercio e l’aumento dell’inflazione stanno destabilizzando un sistema già indebolito, spingendo sempre più famiglie nella povertà.

Secondo un rapporto della Banca europea per gli investimenti , l’impatto dell’aumento dei prezzi dell’energia e dei generi alimentari è particolarmente grave nei paesi dell’Europa centrale e sudorientale, dove una quota relativamente più ampia della popolazione è a

rischio di povertà, mentre i tassi di risparmio e i redditi tendono essere complessivamente inferiore. Ma la povertà sta crescendo ovunque in Europa. Nel luglio 2022, il principale banco alimentare tedesco ha riferito che oltre due milioni di persone avevano chiesto assistenza, poiché 600.000 persone in più ora vivono al di sotto della soglia di povertà rispetto a prima della pandemia. Secondo il rapporto sulla povertà del Regno Unito, il paese stava affrontando una “marea di povertà” nel 2021. Questa tendenza è stata esacerbata da un tasso di inflazione di circa il 10% nell'estate 2022, che sta colpendo un numero crescente di famiglie a basso reddito, spingendole sempre più nell'indigenza. In Spagna, decine di migliaia di persone dipendono dagli aiuti alimentari di emergenza e la domanda di alloggi sociali è notevolmente aumentata.

La povertà è una piaga sociale multiforme che mina l'esercizio di tutti i diritti umani cancellando la capacità fondamentale di vivere dignitosamente. Secondo l'Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, nessun fenomeno sociale è così completo nel suo assalto ai diritti umani come la povertà. Una persona che vive in povertà deve affrontare una serie di privazioni interdipendenti, tra cui alloggi precari, cibo inadeguato, condizioni di lavoro pericolose, accesso limitato all'istruzione e all'assistenza sanitaria, mancanza di potere politico e accesso ineguale alla giustizia.

La povertà è fondamentalmente causata da disuguaglianze strutturali che derivano da una distribuzione e redistribuzione ineguale del reddito e della ricchezza, che riflette il divario crescente tra ricchi e poveri. Infatti, mentre secondo le stime dell'OMS/Banca mondiale, oltre mezzo miliardo di persone è stato spinto in povertà estrema a causa dell'aumento dei costi sanitari nel 2021, i dieci miliardari più ricchi del mondo hanno raddoppiato la loro ricchezza. È essenziale, quindi, che gli Stati membri rispondano alle crescenti disuguaglianze di reddito e ricchezza con misure di sostegno mirate rivolte alle persone più esposte alla povertà.

Le donne, in particolare le donne anziane, sperimentano sistematicamente la povertà a tassi più elevati rispetto agli uomini, poiché spesso si assumono la responsabilità principale delle spese domestiche e sperimentano persistenti divari retributivi di genere che si traducono in divari pensionistici di genere più avanti nella vita. In modo allarmante, un bambino su quattro che cresce in Europa è a rischio di povertà, malnutrizione ed esclusione sociale, con gravi implicazioni per tutta la vita che vanno dalla crescita fisica stentata a effetti duraturi sulla salute, rendimento scolastico inferiore e precarietà del lavoro per tutta la vita, rendendo la povertà una minaccia ereditaria che è difficile scappare.

Tassi di povertà particolarmente elevati si osservano anche tra altri gruppi in tutta Europa, comprese le persone con disabilità, i migranti e le persone appartenenti a comunità razzializzate.

In un momento in cui la guerra e gli alti prezzi dell'energia stanno aumentando in modo significativo il costo della vita ovunque, i governi europei hanno cercato di alleviare la crescente pressione sulle famiglie attraverso pacchetti multimiliardari, spesso contenenti

riduzioni delle tasse, massimali sui prezzi e indennità forfettarie. Sebbene queste misure possano avere il vantaggio di essere rapide, in genere non danno priorità alle persone più esposte e non hanno alcun impatto a lungo termine nell'affrontare la povertà.

Passi duraturi verso l'eliminazione della povertà richiedono un cambiamento nella narrativa dalla carità al diritto basato sui diritti umani e l'isolamento dei programmi di assistenza sociale dalle pressioni politiche a breve termine. Invito gli Stati membri a sviluppare solidi livelli di protezione sociale per i più vulnerabili, dare priorità ai loro investimenti nel sostegno e nell'istruzione per la prima infanzia e affrontare la significativa mancata acquisizione dei diritti semplificando le procedure di richiesta e coinvolgendo le persone interessate nella progettazione dei regimi .

I controlli sistematici sui diritti umani dei bilanci e delle politiche fiscali degli Stati membri possono sia migliorare la responsabilità e la trasparenza dei processi di politica economica, sia aiutare i governi a identificare le aree in cui si stanno perdendo fondi pubblici, anche a causa dell'evasione fiscale. Le politiche fiscali basate sui diritti umani possono anche aiutare a trovare alternative adeguate all'austerità, prevenendo così le crisi sociali, e aiutare a invertire la disuguaglianza alleviando l'onere sproporzionato sopportato dalle persone a basso reddito in alcuni paesi.

L'interruzione del ciclo della povertà intergenerazionale, anche attraverso politiche fiscali eque e l'approvvigionamento sostenibile di programmi di eliminazione della povertà globali e basati sui diritti, deve diventare una priorità assoluta per gli Stati membri".

